



---

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

---

**PRATO**

Prato, 08 ottobre 2010

### **Oltre 250 ragazzi alla giornata “No alcol” all’Istituto Datini di Prato – Una campagna d’informazione della Federazione Italiana Pubblici Esercizi**

«Bere è cultura, ma non bisogna abusare». Spiega così Canio Molinari, presidente dell’associazione Italiana Pubblici Esercizi dell’Unione Commercianti Confcommercio Prato, all’iniziativa svoltasi giovedì 7 ottobre all’istituto Datini, nata per iniziativa dell’Ente bilaterale Turismo Toscana e della stessa Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi).

“No alcol” è il titolo dell’iniziativa, voluta espressamente dai due enti «per informare i più giovani – continua Molinari – sulle conseguenze degli abusi del bere. Non si tratta di criminalizzare il bere, che al contrario manifesta la cultura anche di un popolo, basti pensare alle nostre tradizioni enogastronomiche. Si tratta di sapere quando occorre fermarsi e, se proprio scappa qualche bicchiere di troppo, quali comportamenti vanno evitati, per non mettere in pericolo la nostra e l’altrui incolumità».

Da qui nasce l’iniziativa. «Non è nostra intenzione educare – prosegue il presidente dell’associazione Pubblici esercizi – Non spetta a noi questo compito, è una funzione della scuola. Noi contribuiamo a fare informazione. Per questo abbiamo chiesto ospitalità all’istituto Datini, perseguendo una collaborazione che è ormai assodata e per la quale ringrazio il Preside, la Vicepreside e i professori che tanto di sono impegnati per promuovere questa iniziativa tra i ragazzi ».

All’istituto Datini, giovedì mattina, era presente anche il reparto Educazione Stradale della Polizia Municipale, che con filmati e slide, ha illustrato le conseguenze, spesso drammatiche, della guida in stato di ebbrezza, oltre a informare i ragazzi sulle norme del nuovo Codice della Strada e a simulare interventi con l’etilometro.

Ma non si è trattato della solita lezione con gli adulti che parlano di cosa “non bisogna fare” e di come “ci si deve comportare”: all’iniziativa, era presente Gerry Rossi, campione mondiale di barman acrobatico, che con le sue spettacolari acrobazie ha affascinato i ragazzi e ha ribadito che il vero divertimento non è “sballare” ma è stare assieme ai propri amici, magari sorseggiando un coloratissimo e profumatissimo cocktail analcolico, che è stato offerto a tutti i ragazzi presenti.

La Federazione Pubblici esercizi non è nuova ad iniziative di questo tipo. E c’è una ragione: «Spesso siamo in presenza di campagne di comunicazione, soprattutto dopo conseguenze tragiche derivanti dall’abuso di sostanze alcoliche, che tendono a criminalizzare gli operatori del settore. Quando, nella realtà dei fatti, gli esercizi pubblici sono molto scrupolosi nella somministrazione delle bevande, in particolare nei riguardi dei minorenni. L’abuso, nella maggior parte dei casi, avviene in occasioni pubbliche di massa o in feste e club privati».

Molinari, in ogni caso, mette le cose in positivo. E conclude: «Informare è necessario ed utile. E non ci limiteremo solo all’iniziativa di giovedì».

Ufficio stampa Unione Commercianti di Prato